

Informazione Regolamentata n. 0167-11-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 4 Marzo 2026 07:24:20	Euronext Milan
--	---	----------------

Societa' : ITALGAS

Utenza - referente : ITALGASN01 - Scaglia Anna Maria

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 4 Marzo 2026 07:24:20

Data/Ora Inizio Diffusione : 4 Marzo 2026 07:24:20

Oggetto : Italgas: APPROVATI I RISULTATI
CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025

Testo del comunicato

Vedi allegato

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA CONVOCATO L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER IL PROSSIMO 21 APRILE 2026

Milano, 4 marzo 2026 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi il 3 marzo sotto la presidenza di Paolo Ciocca, ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2025 e ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 21 aprile 2026, la distribuzione di un dividendo di 0,432 euro per azione (+13,3% rispetto al 2024¹). I dati sotto riportati e il loro confronto con il 2024 tengono conto dell'importante cambiamento di perimetro rispetto allo stesso periodo 2024, con il consolidamento di 2i Rete Gas a partire dal 1° aprile 2025.

Highlights²

- Ricavi totali: 2.535,4 milioni di euro (+45,7%)
- Ricavi totali *adjusted*: 2.484,2 milioni di euro (+39,7%)
- EBITDA *adjusted*: 1.883,4 milioni di euro (+39,4%)
- Sinergie ed efficienze per 35 milioni di euro³, 14% del target al 2031
- EBIT *adjusted*: 1.205,9 milioni di euro (+46,9%)
- Utile netto attribuibile al Gruppo *adjusted*: 674,5 milioni di euro (+33,1%)
- Investimenti tecnici: 1.203,6 milioni di euro
- RAB: 15,7 miliardi di euro
- Flusso di cassa da attività operativa: 1.625,1 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti ex IFRS 16 e IFRIC 12): 10.733,8 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 10.867,8 milioni di euro
- Emissioni Scope 1 e 2 market-based: 114,7 10³ tCO₂eq, -3,8% - Distribuzione gas, "like for like"⁴;
- Consumi netti di energia: 355,0 TJ, -6,0% - Distribuzione gas, "like for like"⁵;
- Gas Leakage Rate⁶: 0,051%, rispetto al 0,069%, Distribuzione gas, "like for like", Italia.

¹ Il dividendo 2024 è stato rettificato per tener conto del cosiddetto "bonus element" dell'aumento di capitale in opzione, applicando il coefficiente K comunicato da Borsa Italiana il 30 maggio 2025. La variazione in termini percentuali tra il dividendo 2025 e il dividendo 2024 (0,406 euro per azione), escludendo la rettifica, è pari a 6,4%.

² Gli Highlight economici e finanziari consolidati e quelli operativi riflettono gli effetti del consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas dal 1° aprile 2025.

³ Le sinergie ed efficienze sono calcolate tenuto conto della baseline 2023 e a perimetro costante, quindi inclusivo del gruppo 2i Rete Gas per 12 mesi.

⁴ Pari perimetro 2024. Tenendo in considerazione anche i contributi del business del servizio idrico e dell'ex-perimetro 2i Rete Gas (151,1 10³ tCO₂eq), le emissioni totali di Gruppo nel 2025 risultano essere 265,8 10³ tCO₂eq.

⁵ Si tratta di consumi totali di energia, cui sono sottratti eventuali consumi di energia elettrica autoprodotta ed autoconsumata. Pari perimetro 2024. Tenendo in considerazione anche i contributi del business del servizio idrico e dell'ex-perimetro 2i Rete Gas ed il consumo di energia rinnovabile autogenerata per la restante parte del Gruppo (669,8 TJ), il consumo totale del Gruppo nel 2025 risulta essere 1024,8 TJ.

⁶ Calcolato come rapporto tra emissioni fuggitive di gas naturale e i volumi di gas vettoriato.

Il 2025 sarà ricordato come un anno fondamentale nella storia centenaria di Italgas che, grazie all'acquisizione di 2i Rete Gas, è diventato il primo operatore della distribuzione gas in Europa. Nel corso dell'anno Italgas ha lanciato e completato con successo un aumento di capitale da 1,02 miliardi di euro a supporto dell'operazione di acquisizione, tramite l'emissione di 202.938.478 nuove azioni, e ha completato la fusione di 2i Rete Gas in Italgas Reti, in soli 90 giorni dal *closing* dell'acquisizione.

Gli indicatori economico-finanziari e operativi di Italgas hanno fatto registrare una crescita a doppia cifra – con rialzi superiori al 30-40% - resa possibile anche dalla costante attenzione all'efficienza operativa.

Nel 2025, il Gruppo ha registrato un EBITDA adjusted di 1.883,4 milioni di euro, in crescita del 39,4% rispetto al 2024, e un EBIT adjusted di 1.205,9 milioni di euro, in crescita del 46,9% rispetto al 2024. I risultati sono superiori alla guidance annunciata – e già rivista al rialzo - lo scorso ottobre. Nonostante l'impatto diluitivo dell'aumento di capitale, tale crescita si è riflessa in un DPS in crescita del 13,3% (rispetto al 2024⁷) e superiore al floor.

Il flusso di cassa da attività operativa attestatosi a 1.625,1 milioni di euro, in crescita di 526,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024, ha permesso di finanziare totalmente il fabbisogno derivante dagli investimenti netti e ha coperto la totalità dei dividendi pagati. L'evoluzione del debito nel periodo riflette principalmente l'esborso finanziario per l'acquisizione di 2i Rete Gas, al netto del contributo dell'aumento di capitale, e il consolidamento del relativo indebitamento finanziario netto.

Nel 2025 gli investimenti tecnici hanno raggiunto 1.203,6 milioni di euro, consentendo la realizzazione di circa 960 chilometri di nuove reti di distribuzione del gas, in Italia e in Grecia, e l'avvio dell'upgrade digitale delle reti acquisite con l'operazione-2i Rete Gas, per allinearle agli standard del Gruppo.

Nel settore idrico, l'attività si è concentrata sullo sviluppo delle tecnologie digitali, mutuandole dal settore gas, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa e ridurre le perdite di rete. Di rilievo l'attività condotta da Siciliacque che, per contrastare l'importante deficit idrico della regione siciliana e accrescere la disponibilità di acqua potabile, ha realizzato importanti

⁷ Il dividendo 2024 è stato rettificato per tener conto del cosiddetto "bonus element" dell'aumento di capitale in opzione, applicando il coefficiente K comunicato da Borsa Italiana il 30 maggio 2025. La variazione in termini percentuali tra il dividendo 2025 e il dividendo 2024 (0,406 euro per azione), escludendo la rettifica, è pari a 6,4%.

interventi di risanamento della rete di trasporto e tre nuovi dissalatori a Gela, Porto Empedocle e Trapani.

Nel settore dell'efficienza energetica i risultati del 2025 sono in crescita grazie a un modello di business ulteriormente evoluto, ideato per offrire prodotti e servizi innovativi a clienti industriali, grandi condomini e pubblica amministrazione.

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

“I risultati del 2025 fotografano un anno che segna un passaggio storico per il Gruppo Italgas. La crescita ininterrotta, dal ritorno in Borsa avvenuto nel 2016, ha registrato un’ulteriore accelerazione grazie all’integrazione di 2i Rete Gas alle prime sinergie già realizzate grazie alla continua attenzione all’efficienza operativa.

Gli indicatori economico-finanziari mostrano una crescita a doppia cifra: l’EBITDA adjusted ha registrato un aumento del 39,4%, toccando quota 1.883,4 milioni di euro, e l’Utile Netto adjusted di Gruppo ha raggiunto i 674,5 milioni di euro, mettendo a segno un incremento del 33,1% rispetto al 2024.

Con 1,2 miliardi di euro investiti, Italgas ha dato un forte impulso allo sviluppo e al potenziamento del network che serve circa 13 milioni di clienti. Abbiamo realizzato circa 1.000 chilometri di nuove condotte e avviato l’upgrade digitale delle reti e degli impianti acquisiti con 2i Rete Gas per adeguare i livelli tecnologici agli standard del Gruppo.

L’innovazione e le tecnologie digitali continuano a essere i principali driver che trasformano in realtà la nostra visione di energia del futuro. Un modello evoluto, fatto di reti smart dotate di soluzioni basate sull’IA che miglioreranno la qualità del servizio e l’efficienza riducendo i costi operativi, rafforzando resilienza, sicurezza e competitività del sistema energetico nazionale”.

Paolo Ciocca, Presidente di Italgas, ha commentato:

Il 2025 è stato un anno straordinario per Italgas. Il Gruppo si è imposto come il campione europeo della distribuzione del gas a servizio del raggiungimento degli obiettivi climatici e ha consolidato il suo ruolo di benchmark tecnologico internazionale. Un’evoluzione che si è riflessa in maniera netta nella performance economico-finanziaria, nel raggiungimento dei target di sostenibilità e nell’attenzione alla creazione di valore per gli stakeholder.

La solidità dei risultati ci permette di proporre all’Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,432 euro per azione, in aumento del 13,3% rispetto allo scorso anno. Un segnale importante per la soddisfazione di azionisti e investitori”.

Struttura del gruppo Italgas al 31 dicembre 2025

La struttura del Gruppo Italgas al 31 dicembre 2025 si è modificata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2024 per: i) il perfezionamento, avvenuto in data 1° aprile 2025, dell'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à.r.l., successivamente, in data 16 aprile 2025, ha avuto effetto il raggruppamento delle azioni di 2i Rete Gas con il quale Italgas ha raggiunto il 100% di possesso delle azioni della società; ii) la fusione di Acqua in Nepta con effetti contabili e fiscali che decorrono dal 1° gennaio 2025; iii) la fusione per incorporazione in data 1° luglio di 2i Rete Gas in Italgas Reti; iv) la cessione del ramo d'azienda IT di 2i Rete Gas, comprensivo della partecipazione in IG Rete Dati, in Bludigit.

Highlight economico-finanziari⁸

Conto economico riclassificato⁹

(milioni di euro)	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati distribuzione gas	1.583,1	2.329,8	746,7	47,2
Ricavi diversi	157,2	205,6	48,4	30,8
Ricavi totali (*)	1.740,3	2.535,4	795,1	45,7
<i>Special item</i>	38,5	(51,2)	(89,7)	-
Ricavi totali (*) adjusted	1.778,8	2.484,2	705,4	39,7
Costi operativi (*)	(427,9)	(646,8)	(218,9)	51,2
<i>Special item</i>	-	46,0	46,0	-
Costi operativi (*) adjusted	(427,9)	(600,8)	(172,9)	40,4
EBITDA	1.312,4	1.888,6	576,2	43,9
EBITDA adjusted	1.350,9	1.883,4	532,5	39,4
Ammortamenti e svalutazioni	(530,2)	(677,5)	(147,3)	27,8
EBIT	782,2	1.211,1	428,9	54,8
EBIT adjusted	820,7	1.205,9	385,2	46,9
Oneri finanziari netti	(120,6)	(236,4)	(115,8)	96,0
<i>Special item</i>	-	5,6	5,6	-
Oneri finanziari netti adjusted	(120,6)	(230,8)	(110,2)	91,4
Proventi netti su partecipazioni	11,2	10,9	(0,3)	(2,7)
di cui distribuzione gas	1,7	5,3	3,6	-
di cui servizio idrico	9,5	5,6	(3,9)	(41,1)
Utile prima delle imposte	672,8	985,7	312,9	46,5
Utile prima delle imposte adjusted	711,3	986,0	274,7	38,6
Imposte sul reddito	(165,3)	(279,9)	(114,6)	69,3
<i>Fiscalità correlata agli special item</i>	(10,8)	0,2	11,0	-
Imposte sul reddito adjusted	(176,1)	(279,7)	(103,6)	58,9
Utile netto	507,5	705,8	198,3	39,1
Utile netto attribuibile al Gruppo	478,9	672,2	193,3	40,4
Utile netto attribuibile alle minoranze	28,6	33,5	4,9	17,1
Utile netto adjusted	535,2	706,3	171,1	32,0
Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo	506,6	674,5	167,9	33,1
Utile netto adjusted attribuibile alle terze parti	28,6	31,8	3,2	11,2

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (995,6 e 746,5 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2025 e 2024), dei contributi di allacciamento (35,0 e 19,0 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2025 e 2024), dei rimborsi da terzi e di altre componenti (23,1 e 33,8 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2025 e 2024). Esclude, inoltre, gli special item (per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo "Special item").

I **ricavi totali** ammontano a 2.535,4 milioni di euro, in aumento di 795,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+45,7%) e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas (2.329,8 milioni di euro, inclusi special item per 51,2 milioni di euro) e a ricavi diversi (205,6 milioni di euro).

I **ricavi totali adjusted**¹⁰ ammontano a 2.484,2 milioni di euro, in aumento di 705,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+39,7%).

⁸ Alla chiusura del presente documento, il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) è stato completato. Tuttavia, il Gruppo si riserva di rilevare in via definitiva gli effetti della PPA entro i 12 mesi dalla data di acquisizione, ossia entro il 31 marzo 2026. In conformità al paragrafo 45 dell'IFRS 3, l'allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è stata quindi effettuata su basi provvisorie con la rilevazione di un avviamento di 522,5 milioni di euro, successivamente ridotto di 21,9 milioni di euro per la riclassifica ad Attività Destinate alla Vendita degli assets che verranno ceduti a terzi in ottemperanza al provvedimento Antitrust a seguito dell'acquisizione di 2i Rete Gas.

⁹ Tale paragrafo è riferito al Gruppo Italgas che comprende: Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Cilento Reti Gas S.r.l., Medea S.p.A., Nepta S.p.A., Idrosicilia S.p.A., Idrolatina S.r.l., Acqua Campania S.p.A., L.A.C. Laboratorio Acqua Campania S.r.l., Toscana Energia S.p.A., Geoside S.p.A., Bludigit S.p.A., IG Rete Dati S.p.A., Italgas Newco S.p.A. e il Gruppo Enaon.

¹⁰ Il management di Italgas valuta la performance del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Indicatori alternativi di performance"), ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli special item.

I **ricavi regolati distribuzione gas** aumentano di 746,7 milioni di euro rispetto al 2024 per effetto del nuovo perimetro derivante dall'acquisizione di 2i Rete Gas, nonostante la significativa riduzione del WACC (-51,6 milioni di euro) parzialmente compensata dalla crescita della RAB, trainata principalmente dagli investimenti effettuati nel periodo e dall'effetto del tasso di rivalutazione, e dall'impatto sui dodici mesi del 2025 dei maggiori costi operativi riconosciuti ai fini tariffari (delibera ARERA n. 87/2025/R/gas).

I **ricavi diversi** aumentano di 48,4 milioni di euro rispetto al 2024, principalmente per i maggiori ricavi derivanti dal settore dell'efficienza energetica (+44,7 milioni di euro).

I **costi operativi** ammontano a 646,8 milioni di euro, in aumento di 218,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024, principalmente per l'inclusione del nuovo perimetro derivante dall'acquisizione di 2i Rete Gas, nonché della crescita delle attività relative al settore dell'efficienza energetica, che trovano la loro corrispondenza alla voce ricavi diversi. I costi operativi includono special item per complessivi 46,0 milioni di euro.

I **costi operativi adjusted** ammontano a 600,8 milioni di euro, in aumento di 172,9 milioni di euro rispetto al 2024. A parità di perimetro, includendo quindi i valori di 2i Rete Gas per il periodo aprile-dicembre 2024, i costi registrano una riduzione di 30,6 milioni di euro (-5,2%). Inoltre, si evidenzia che le sinergie ed efficienze, calcolate a parità di perimetro (includendo il gruppo 2i Rete Gas per 12 mesi) e come *baseline* la somma dei costi dell'esercizio 2023, hanno raggiunto i 35 milioni di euro.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a 677,5 milioni di euro, in aumento di 147,3 milioni di euro (+27,8%) rispetto al 2024 principalmente per effetto degli asset acquisiti di 2i Rete Gas (rivalutati per effetto della Purchase Price Allocation), parzialmente compensato dall'effetto su 12 mesi del completamento del processo di ammortamento dei beni a devoluzione gratuita riferiti alla concessione di Roma (scaduta nel novembre 2024).

Gli **oneri finanziari netti** aumentano di 115,8 milioni di euro rispetto al 2024 principalmente per effetto degli oneri relativi alla linea di credito c.d. "Bridge" per l'acquisizione di 2i Rete Gas, dell'impatto dell'emissione obbligazionaria dual-tranche effettuata a marzo 2025, degli oneri

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business; (iii) derivano da componenti economiche che non generano flussi di cassa, tipicamente di natura contabile (non cash movement). L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile operativo e l'utile netto adjusted non sono previsti né dagli IFRS, né da altri standard setter. Tali misure di performance consentono l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati. L'informativa finanziaria NON – GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS.

dovuti al consolidamento del debito di 2i Rete Gas e degli oneri derivanti dalla valutazione al fair value delle obbligazioni emesse da 2i Rete Gas per effetto della Purchase Price Allocation.

Gli oneri finanziari netti includono special item per 5,6 milioni di euro, correlati a parte dei costi sostenuti per l'acquisizione di 2i Rete Gas. Al netto di questi ultimi, gli **oneri finanziari netti adjusted** ammontano a 230,8 milioni di euro, in aumento di 110,2 milioni di euro.

I **proventi netti su partecipazioni** sono pari a 10,9 milioni di euro e fanno riferimento al contributo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 279,9 milioni di euro, in aumento di 114,6 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente. Le imposte sul reddito includono la fiscalità relativa agli special item per 0,2 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito adjusted** ammontano a 279,7 milioni di euro in aumento di 103,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per il maggior risultato ante imposte del periodo e per il venir meno nell'esercizio 2025 del beneficio Patent Box (pari a 21,9 milioni di euro nel 2024).

Il **tax rate adjusted** si attesta quindi al 28,4% (24,8% nell'esercizio 2024).

La riconduzione del tax rate teorico al tax rate effettivo è fornita alla nota "Imposte sul reddito" nelle Note al bilancio consolidato.

Special item

Il *management* di Italgas valuta la *performance* del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Indicatori alternativi di *performance*"¹⁰), ottenute escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli *special item*.

Le componenti reddituali classificate negli *special item* dell'esercizio 2025, riguardano:

- la riduzione di 54,4 milioni di euro (con effetto fiscale pari a +15,3 milioni di euro) per il riconoscimento dei maggiori costi unitari ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 (derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas);
- l'aumento di 3,2 milioni di euro (con effetto fiscale pari a -0,9 milioni di euro) per il mancato riconoscimento dei costi di capitale nelle località in avviamento a partire dall'esercizio 2020 e fino al 2024 in cui Italgas Reti non ha raggiunto il tetto (densità dei PdR per Km di rete), derivanti dalla Delibera n. 704/2016/R/Gas, integrata con la Delibera n. 525/2022/R/gas;

¹⁰ Per la definizione degli indicatori alternativi di *performance* si rimanda al capitolo "Non - GAAP Measures" del presente documento.

- l'aumento per i costi correlati alle penali per la differenza tra il gas immesso e gas prelevato ai city gate derivanti dalla delibera 386/2022/R/gas per gli anni 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024 pari a +8,4 milioni di euro (con effetto fiscale pari a -2,3 milioni di euro);
- l'aumento per i costi correlati all'acquisizione e integrazione di 2i Rete Gas e i costi relativi alle cessioni derivanti dal provvedimento Antitrust per un totale di 33,6 milioni di euro (inclusivo degli oneri finanziari, con effetto fiscale pari a -9,2 milioni di euro);
- l'aumento per i compensi in azioni (share-based payments) derivanti dal piano di azionariato diffuso (Piano IGrant) e dal Piano di Co-investimento dedicato ai manager del Gruppo, complessivamente 9,6 milioni di euro di costi operativi (con effetto fiscale pari a -2,7 milioni di euro).

Tenuto conto della natura tali elementi, il management ha ritenuto opportuno classificare i relativi importi tra gli *special item*. Di seguito la tabella di riconduzione tra i valori riclassificati e quelli *adjusted*:

(milioni di euro)	2024	2025
Ricavi totali	1.740,3	2.535,4
<i>Special item</i>	38,5	(51,2)
- contributo ARERA Delibera n.87/2025/R/gas	-	(54,4)
- vettoriamento per località in avviamento	4,6	3,2
- rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016	9,9	-
- premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020	24,0	-
Ricavi totali <i>adjusted</i>	1.778,8	2.484,2
Costi operativi totali	(427,9)	(646,8)
<i>Special item</i>	-	46,0
Costi operativi totali <i>adjusted</i>	(427,9)	(600,8)
EBITDA	1.312,4	1.888,6
<i>Special item</i>	38,5	(5,2)
EBITDA <i>adjusted</i>	1.350,9	1.883,4
Ammortamenti e svalutazioni	(530,2)	(677,5)
<i>Special item</i>	-	-
Ammortamenti e svalutazioni <i>adjusted</i>	(530,2)	(677,5)
EBIT	782,2	1.211,1
<i>Special item</i>	38,5	(5,2)
EBIT <i>adjusted</i>	820,7	1.205,9
Oneri finanziari netti	(120,6)	(236,4)
<i>Special item</i>	-	5,6
Oneri finanziari netti <i>adjusted</i>	(120,6)	(230,8)
Proventi netti su partecipazioni	11,2	10,9
Utile prima delle imposte	672,8	985,7
<i>Special item</i>	38,5	(0,4)
Utile prime delle imposte <i>adjusted</i>	711,3	986,0
Imposte sul reddito	(165,3)	(279,9)
<i>Special item</i>	(10,8)	0,2
Imposte sul reddito <i>adjusted</i>	(176,1)	(279,7)
Utile netto	507,5	705,8
Utile netto attribuibile al Gruppo	478,9	672,2
Utile netto attribuibile alle minoranze	28,6	33,5
Utile netto <i>adjusted</i>	535,2	706,3
Utile netto attribuibile al Gruppo <i>adjusted</i>	506,6	674,5
Utile netto attribuibile alle terze parti <i>adjusted</i>	28,6	31,8

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 31 dicembre 2025, raffrontata con quella al 31 dicembre 2024, è di seguito sintetizzata:

(milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2025	Var. ass.
Capitale immobilizzato (*)	8.777,1	14.090,0	5.312,9
Immobili, impianti e macchinari	383,3	488,1	104,8
Attività immateriali	8.305,6	13.560,6	5.255,0
Partecipazioni	176,1	192,0	15,9
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	319,5	324,0	4,5
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(407,4)	(474,7)	(67,3)
Capitale di esercizio netto	835,1	787,7	(47,4)
Fondi per benefici ai dipendenti	(61,3)	(80,5)	(19,2)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	5,4	236,5	231,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.556,3	15.033,7	5.477,4
Patrimonio netto	2.793,5	4.165,9	1.372,4
- di competenza del Gruppo Italgas	2.457,9	3.818,9	1.361,0
- di competenza Terzi azionisti	335,6	347,0	11,4
Indebitamento finanziario netto	6.762,8	10.867,8	4.105,0
COPERTURE	9.556,3	15.033,7	5.477,4

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

(milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	383,3	7.955,7	349,9	8.688,9
Investimenti	112,0	1.020,3	71,2	1.203,6
- di cui IFRS 16	69,0	-	-	69,0
Ammortamenti e svalutazioni	(70,3)	(545,0)	(62,1)	(677,4)
- di cui ammortamenti ex IFRS 16	(44,6)	-	-	(44,6)
Variazione dell'area di consolidamento	57,4	4.536,0	572,3	5.165,6
Contributi	-	(62,0)	-	(62,0)
Dismissioni e alienazioni nette	(3,4)	(35,6)	(22,0)	(61,1)
Attività destinate alla vendita	(1,2)	(216,1)	(21,9)	(239,2)
Altre variazioni	10,3	(5,5)	25,5	30,3
Saldo al 31 dicembre 2025	488,1	12.647,7	912,9	14.048,7

Le **partecipazioni** (192,0 milioni di euro) aumentano di 15,9 milioni di euro per il contributo delle società collegate (+11,1 milioni di euro, di cui 5,6 milioni di euro appartenenti al settore idrico e 5,5 milioni di euro riconducibili al settore gas) e delle altre società (+4,8 milioni di euro).

I **crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa** (324,0 milioni di euro) comprendono il credito finanziario verso il comune di Roma, contrattualmente previsto nella concessione di distribuzione gas e divenuto esigibile a seguito della scadenza della stessa (299,6 milioni di euro).

Il **capitale di esercizio netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a 787,7 milioni di euro ed è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2025	Var. ass.
Crediti commerciali	751,9	1.217,5	465,6
Rimanenze	57,2	74,7	17,5
Crediti e (Debiti) tributari netti	381,5	260,1	(121,4)
Altre attività	596,6	725,2	128,6
Debiti commerciali	(249,7)	(377,1)	(127,4)
Fondi per rischi e oneri	(92,1)	(120,4)	(28,3)
Attività e (Passività) per imposte anticipate e differite nette	(48,3)	(12,2)	36,1
Altre passività	(562,0)	(980,1)	(418,1)
	835,1	787,7	(47,4)

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2025	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	7.185,8	11.416,9	4.231,1
Debiti finanziari a breve termine (*)	934,2	920,4	(13,8)
Debiti finanziari a lungo termine	6.161,1	10.362,5	4.201,4
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e IFRIC 12	90,5	134,0	43,5
Contratti derivati copertura Cash Flow Hedge	(16,9)	(13,2)	3,7
Contratti a breve termine	(5,9)	(4,5)	1,4
Contratti a lungo termine	(11,0)	(8,7)	2,3
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(406,1)	(535,9)	(129,8)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(402,7)	(531,9)	(129,2)
Crediti finanziari	(3,4)	(4,0)	(0,6)
Indebitamento finanziario netto	6.762,8	10.867,8	4.105,0
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e IFRIC 12	90,5	134,0	43,5
Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16 e IFRIC 12)	6.672,3	10.733,8	4.061,5

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**Indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti ex IFRS 16 e IFRIC 12)** registra un aumento di 4.061,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 e comprende i finanziamenti della ex 2i Rete Gas e l'emissione del prestito obbligazionario dual-tranche pari a 1.000 milioni di euro destinato a finanziare parte del corrispettivo dell'acquisizione di 2i Rete Gas.

I **debiti finanziari e obbligazionari** al 31 dicembre 2025 sono pari a 11.416,9 milioni di euro (7.185,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a prestiti obbligazionari per 8.371,4 milioni di euro (inclusiva della valutazione al fair value delle obbligazioni emesse da 2i Rete Gas per effetto della Purchase Price Allocation), a contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI per 1.105,7 milioni di euro, a debiti verso banche per 1.805,8 milioni di euro e debiti per IFRS 16 e per IFRIC 12 per 134,0 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025 il debito a tasso fisso rappresenta il 79,8% dei debiti finanziari e obbligazionari (85,4% al 31 dicembre 2024), mentre quello a tasso variabile si attesta al 20,2% (14,6% al 31 dicembre 2024). L'aumento delle passività a tasso variabile è dovuto alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti bancari perfezionati nel corso dell'anno e alla scadenza di due prestiti obbligazionari a tasso fisso, parzialmente compensati dal consolidamento dei prestiti obbligazionari a tasso fisso in capo a 2i Rete Gas.

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow"¹¹, cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

(migliaia di euro)	2024	2025
Utile netto	507,5	705,8
A rettifica:		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetarie	518,0	710,7
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	5,6	2,2
- Interessi e imposte sul reddito	285,9	516,3
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(97,7)	127,2
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(120,6)	(437,1)
Flusso di cassa da attività operativa	1.098,7	1.625,1
Investimenti tecnici	(845,4)	(1.087,3)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	35,1	(24,1)
Disinvestimenti e altre variazioni	27,6	5,2
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	316,0	518,9
Imprese incluse nell'area di consolidamento	19,8	(2.062,8)
di cui:		
prezzo pagato per equity al lordo disponibilità nette acquisite	(14,5)	(2.071,9)
disponibilità liquide ed eq da imprese entrate in area di consolidamento	34,3	9,1
Acquisizione nette imprese, impianti e altre attività finanziarie	(77,8)	-
Free cash flow	258,0	(1.543,9)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari	228,6	1.069,2
Rimborsi debiti finanziari per beni in leasing	(34,1)	(46,7)
Apporto capitale da terzi	-	1.023,0
Flusso di cassa del capitale proprio	(299,8)	(348,7)
Altre variazioni	-	(23,7)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	152,7	129,2

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

Variazione indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	2024	2025
Free cash flow	258,0	(1.543,9)
Variazione dei debiti finanziari da imprese entrate in area di consolidamento	-	(3.075,9)
Incremento debiti finanziari per leasing e canoni	(45,5)	(67,0)
Flusso di cassa del capitale proprio	(299,8)	(348,7)
Apporto capitale da terzi	-	1.023,0
Altre variazioni (Differenza tra oneri finanziari contabilizzati e pagati e fair value derivati)	(41,2)	(92,5)
Variazione indebitamento finanziario netto	(128,5)	(4.105,0)

Il flusso di cassa da attività operativa al 31 dicembre 2025 pari a 1.625,1 milioni di euro ha totalmente finanziato il flusso derivante dagli investimenti netti generando un free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition di 518,9 milioni di euro che copre totalmente i dividendi pagati.

¹¹ Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Il prezzo per l'acquisizione di 2i Rete Gas, pari a 2.071,9 milioni di euro (*equity value*), è stato finanziato con i fondi derivanti dall'aumento di capitale chiuso il 24 giugno 2025, che hanno consentito il rimborso totale del bridge di 1.000 di euro, e con l'emissione del prestito obbligazionario dual-tranches.

Principali dati operativi

Investimenti

Nel 2025 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 1.203,6 milioni di euro (887,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024) con un incremento del 35,7%.

(milioni di euro)	2024	2025	Var. Ass.	Var. %
Distribuzione gas	538,7	730,9	192,2	35,7
Sviluppo e mantenimento Rete	438,8	659,4	220,6	50,3
Nuove reti	99,9	71,5	(28,4)	(28,4)
Digitalizzazione gas	243,3	288,8	45,5	18,7
Altri Asset	103,5	124,6	21,1	20,4
- di cui effetto IFRS 16	3,4	10,7	7,3	-
Misura	115,9	138,4	22,5	19,4
Processi	23,9	25,8	1,9	7,9
Altri investimenti	105,0	183,9	78,9	75,1
- di cui Real Estate	22,5	37,9	15,4	68,4
- di cui ICT	22,9	39,7	16,8	73,4
- di cui diritti d'uso e concessioni	46,6	82,8	36,2	77,7
	887,0	1.203,6	316,6	35,7

Gli investimenti relativi alla distribuzione gas (730,9 milioni di euro) si incrementano del 35,7% rispetto al 2024 principalmente per effetto del nuovo perimetro derivante dall'acquisizione di 2i Rete Gas.

Gli investimenti in digitalizzazione (288,8 milioni di euro) aumentano del 18,7% rispetto al corrispondente periodo del 2024. Tale dinamica riflette, da un lato, il graduale completamento del processo di digitalizzazione della rete in Italia; dall'altro, dell'avvio delle attività di upgrade sulla rete legacy 2i Rete Gas.

La voce relativa agli altri investimenti (183,9 milioni di euro), aumenta di 78,9 milioni di euro e include i lavori di riqualificazione dell'area "Corso Regina Margherita" di Torino, gli sviluppi IT derivanti dall'integrazione di 2i Rete Gas e il parco automezzi.

Dati operativi

Principali dati operativi distribuzione gas Gruppo Italgas e partecipate (Italia e Grecia)	2024	2025	Var. Ass.	Var. %
Contatori attivi (milioni)*	8.020	12.867	4.847	60,4
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)**	2.099	4.338	2.239	-
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)***	2.024	4.245	2.221	-
Rete di distribuzione (chilometri)	83.811	156.655	72.844	86,9
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)	8.188	11.409	3.221	39,3

Principali dati operativi distribuzione gas Gruppo Italgas (Italia e Grecia)	2024	2025	Var. Ass.	Var. %
Contatori attivi (milioni)*	7,867	12,714	4,847	61,6
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)**	2.038	4.277	2.239	-
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)***	1.963	4.184	2.221	-
Rete di distribuzione (chilometri)	81.907	154.740	72.833	88,9
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)	7.929	11.160	3.231	40,7

* Il dato 2025 include i contatori attivi acquisiti del Gruppo 2i Rete Gas (+4.850 milioni).

** Il dato 2025 include i comuni acquisiti del Gruppo 2i Rete Gas (2.227 comuni, tutti in esercizio).

***Il dato 2025 include la rete di distribuzione acquisita del Gruppo 2i Rete Gas (+72.232 chilometri).

Andamento della gestione nei settori di attività

In coerenza con le modalità con cui il *management* esamina i risultati operativi di Gruppo e in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 8 “Settori operativi”, sono stati individuati i seguenti settori operativi: “Distribuzione gas”, “Servizio Idrico”, “Efficienza energetica” e “Corporate”¹².

Il settore “Distribuzione gas” è riconducibile alle attività di distribuzione e misura del gas svolte dalle società del Gruppo in Italia e in Grecia.

Il settore “Servizio Idrico” è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Il settore “Efficienza energetica” si riferisce alle attività di efficientamento energetico negli ambiti residenziale, e industriale e pubblica amministrazione.

“Corporate” comprende i servizi svolti per terzi dalla Capogruppo Italgas.

Di seguito si fornisce per i principali settori identificati e gli indicatori di riferimento.

Settore Distribuzione gas

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio:

(milioni di euro)	2024	2025
Ricavi totali <i>adjusted</i> (regolati e non regolati)	1.652,7	2.323,9
EBITDA <i>adjusted</i>	1.308,5	1.838,2
EBIT <i>adjusted</i>	812,3	1.197,2

Settore Servizio Idrico

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio e, al fine di fornire una più ampia rappresentazione del business, viene esposta la colonna relativa al 2025* nella quale si evidenziano i dati delle società operative Acqualatina e Siciliacque in ottica di consolidamento e pro quota (2025* pro quota)¹³.

¹² Relativamente ai servizi svolti a terzi dalla Capogruppo Italgas, tenuto conto della residualità dei valori e delle elisioni derivanti dal processo di consolidamento, non viene data evidenza nel presente documento.

¹³ Oltre alle società Acqualatina e Siciliacque, vengono incluse le società consolidate integralmente (Nepta, Idrolatina, Idrosicilia e Acqua Campania). Invece, nella tabella del conto economico riclassificato, il risultato di Acqualatina e Siciliacque è incluso tra i proventi netti da partecipazioni.

(milioni di euro)	2024	2025	2025* pro quota
Ricavi totali <i>adjusted</i>	94,7	95,4	199,0
EBITDA <i>adjusted</i>	39,7	37,5	65,1
EBIT <i>adjusted</i>	12,3	7,6	20,5
Utile netto di Gruppo <i>adjusted</i>	14,9	11,0	11,0

* Valori non soggetti a revisione contabile

Settore Efficienza Energetica

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio:

(milioni di euro)	2024	2025
Ricavi totali <i>adjusted</i>	48,2	92,9
EBITDA <i>adjusted</i>	4,2	14,4
EBIT <i>adjusted</i>	0,4	10,4

Indicatori alternativi di *performance*

Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di *performance* (IAP) tra cui: ricavi totali *adjusted* (Totale Ricavi e altri proventi operativi esclusi (i) gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", (ii) i contributi di allacciamento, (iii) i rimborsi da terzi e di altre componenti residuali, (iv) le voci classificate come "*special items*"), l'EBITDA *adjusted* (calcolato come utile netto dell'esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e svalutazioni e le voci classificate come "*special items*"), l'EBIT *adjusted* (calcolato come utile netto dell'esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti e le voci classificate come "*special items*") e l'indebitamento finanziario netto (determinato come somma delle passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, e delle altre attività correnti e non correnti finanziarie). L'elenco completo degli IAP è consultabile sul sito internet: <https://www.italgas.it/glossario/>. L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS – IFRS.

Sostenibilità e creazione di valore

Con un approccio sempre proattivo e innovativo, il Gruppo conferma il suo impegno nelle tematiche ESG. Di seguito sono riportati i risultati conseguiti nel 2025 per alcuni dei principali target di sostenibilità¹⁴ contenuti nel Piano di Creazione di Valore Sostenibile.

Italgas per il futuro del pianeta

Il minor impatto ambientale, la diminuzione della pressione sulle risorse naturali e la promozione dell'economia circolare restano centrali. Oltre ai risultati presentati negli highlights, si evidenziano per il 2025:

- installazione ed attivazione quasi 50.000 Nimbus, gli smart meter progettati in ottica di «Design for environment»;
- invio a recupero del 97,0% dei rifiuti prodotti dal Gruppo e dai suoi appaltatori.

La fonte energetica maggiormente utilizzata nelle attività del Gruppo è il gas naturale, sia negli usi civili e industriali, sia per l'autotrazione. Considerando il medesimo perimetro di distribuzione del gas del 2024, relativo alle società consolidate del Gruppo, il consumo energetico netto del 2025 dimostra un miglioramento rispetto all'anno precedente: da 377,7 a 355,0 TJ, corrispondente ad una diminuzione del 6,0%¹⁵.

I principali apporti alle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo Italgas derivano dalle emissioni fuggitive di gas naturale dalle reti di distribuzione, dai processi per il preriscaldamento del gas vettoriato negli impianti di decompressione e dall'utilizzo delle auto della flotta aziendale. Grazie ad azioni mirate e iniziative strategiche, a parità di perimetro consolidato 2024 per le società di distribuzione gas, il dato sulle emissioni del 2025 dimostra un miglioramento rispetto all'anno precedente: da 119,2 a 114,7 10³ tCO₂eq (Scope 1 e 2 market-based), pari a un - 3,8%¹⁶. Si registra, inoltre, una netta riduzione del Gas Leakage Rate¹⁷, che scende da 0,069% del 2024 a 0,051%, a fronte di un aumento dei km di rete investigata (+20,1%, ovvero 153.583 km nel 2025, rispetto ai 127.903 nel 2024) e all'applicazione di un modello di manutenzione predittiva delle reti.

¹⁴ Per approfondimenti sui target e sulla metodologia di calcolo dei KPI, si faccia riferimento al Piano di Creazione di Valore Sostenibile 2025-2031 <https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2025/10/Sustainable-Value-Creation-Plan-2025-2031.pdf>.

¹⁵ Si tratta di consumi totali di energia, cui sono sottratti eventuali consumi di energia elettrica autoprodotta ed autoconsumata. Tenendo in considerazione anche i contributi del business del servizio idrico e dell'ex-perimetro 2i Rete Gas ed il consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata per la restante parte del Gruppo (669,8 TJ), il consumo totale del Gruppo nel 2025 risulta essere 1024,8 TJ.

¹⁶ Tenendo in considerazione anche i contributi del business del servizio idrico e dell'ex-perimetro 2i Rete Gas (151,1 10³ tCO₂eq), le emissioni totali di Gruppo nel 2025 risultano essere 265,8 10³ tCO₂eq.

¹⁷ Calcolato come rapporto tra emissioni fuggitive di gas naturale e i volumi di gas vettoriato.

Italgas per il futuro delle persone

Per valorizzare la diversità, sostenere le pari opportunità e l'inclusione e per promuovere la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori, il Gruppo ha:

- lavorato sulle competenze delle proprie persone su attività a più alto valore aggiunto, erogando 50 ore di formazione medie annue per dipendente (45 nel 2024);
- registrato un valore pari al 27,0% di donne in posizione di responsabilità¹⁸;
- raggiunto il 34,3% di donne nel top management¹⁹;
- raggiunto il valore di 5,7% relativo al Gender Equity Pay Gap²⁰, rispetto al 7,5% del 2024;
- raggiunta una percentuale di utilizzo dei servizi di welfare pari al 84%, rispetto al 81% nel 2024;
- organizzato numerose iniziative per garantire la sicurezza dei propri dipendenti e contrattisti, segnando un indice combinato degli infortuni²¹ pari a 0,073.

Italgas per un futuro sostenibile insieme

Il Gruppo promuove la cultura dell'innovazione in tutti gli ambiti aziendali. Tra le molteplici attività svolte, sono da ricordare le iniziative volte a individuare le migliori start-up e PMI nazionali e internazionali a supporto della trasformazione e dell'open innovation.

Nel diffondere la cultura della sostenibilità lungo la catena di fornitura, il Gruppo ha inoltre:

- valutato il 90% di fornitori significativi sui temi ESG, rispetto al 80% nel 2024;
- effettuato audit ESG in campo (incluso il tema del rispetto dei diritti umani) sul 32% dei fornitori significativi, rispetto al 17% nel 2024.

¹⁸ Si riferisce alle donne in posizione da responsabile di unità organizzativa al 31/12/2025.

¹⁹ La definizione di Top Management comprende i riporti di livello -1 e -2 rispetto all'Amministratore Delegato.

²⁰ Calcolato come la variazione del rapporto medio tra la retribuzione annua lorda su base oraria delle donne e quella degli uomini per gruppi di dipendenti comparabili in base al peso organizzativo, riferito al perimetro italiano (esclusi i dipendenti ex 2i Rete Gas).

²¹ Misurato come prodotto dell'indice di frequenza (numero di infortuni per milione di ore lavorate) e dell'indice di gravità (numero di giorni di assenza per mille ore lavorate) degli infortuni registrati a livello di Gruppo e dei suoi contrattisti durante l'anno.

Principali eventi del 2025

Operazioni straordinarie e gare d'ambito

- Il 1° aprile 2025 Italgas ha concluso l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à.r.l.. L'acquisizione, annunciata al mercato in data 5 ottobre 2024, è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Golden Power, Foreign Subsidiaries Regulation e da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Inoltre, in data 16 aprile 2025 è divenuto efficace il raggruppamento azionario di 2i Rete Gas, a seguito del quale Italgas è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas.
- Il 1° luglio 2025 è diventata efficace la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti e la scissione parziale di Italgas Reti con assegnazione a favore di Bludigit del ramo IT ex 2i Rete Gas, comprensivo della partecipazione pari al 100% di IG Rete Dati, da Italgas Reti a Bludigit.
- Il 22 settembre 2025 il Comune di Catanzaro, in qualità di stazione appaltante, e Italgas Reti hanno sottoscritto il contratto per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Catanzaro-Crotone per un periodo di dodici anni (ai 109 comuni dell'ATEM e 110.000 clienti serviti).
- Il 13 ottobre 2025 il Comune di Ivrea, in qualità di Stazione appaltante, ha aggiudicato a Italgas Reti la gestione del servizio di distribuzione nell'Ambito territoriale "Torino 5", che comprende 76 comuni del Canavese, di cui 64 già metanizzati, e circa 58 mila clienti serviti.

Adempimenti Antitrust

- L'11 marzo 2025 l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo esclusivo di 2i Rete Gas da parte di Italgas condizionandola a una serie di misure dismissive e comportamentali. Il 6 giugno 2025 Italgas ha pubblicato un avviso per la messa in vendita di circa 600 mila PdR, corrispondenti al 20% dei PdR totali in 31 ATEM²², nonché un numero di PdR pari a quelli acquisiti da 2i Rete gas in ulteriori 4²³ ATEM. A seguito della ricezione delle offerte, l'Autorità ha completato la valutazione positiva dell'idoneità dei potenziali acquirenti: Ascopiave S.p.A., Erogasmet S.p.A., GP Infrastrutture S.r.l. e un'Associazione

²² Negli ATEM di Agrigento, Bari 2, Benevento, Brescia 5, Caltanissetta, Campobasso, Caserta 2, Catania 1, Frosinone 2, L'Aquila 2, Mantova 2, Massa Carrara, Matera, Messina 2, Napoli 2, Novara 2, Padova 2, Padova 3, Potenza 1, Potenza 2, Ragusa, Reggio di Calabria-Vibo Valentia, Roma 4, Roma 5, Salerno 1, Salerno 3, Teramo, Torino 6, Trapani, Varese 1, Viterbo.

²³ Negli ATEM di Barletta-Andria-Trani, Caserta 1, Cosenza 2, Pisa.

Temporanea di Imprese (ATI) composta da Plures (ex Alia Servizi Ambientali S.p.A.), Estra S.p.A. e Centria S.r.l. Le attività cedute sono localizzate in dodici ATEM (Bari 2, Barletta-Andria-Trani, Brescia 5, Campobasso, Frosinone 2, Massa Carrara, Padova 2 e 3, Pisa, Roma 5, Teramo e Viterbo), per un totale di 247.000 punti di riconsegna, le reti e gli impianti a servizio, il relativo personale coinvolto e gli attivi necessari alla gestione del servizio, per un corrispettivo complessivo di 253,1 milioni di euro²⁴. Il 1° marzo 2026 sono stati ceduti gli ATEM di Bari 2, Barletta-Andria-Trani, Pisa e Teramo all'ATI Plures, Estra e Centria, per circa 120.000 PdR attivi. Le restanti cessioni avverranno entro il secondo trimestre 2026.

Operazioni sul capitale

- Il 12 febbraio 2025, in esecuzione del Piano di Co-investimento 2021-2023 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione gratuita di complessive 511.604 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) e deliberato di eseguire la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale approvato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 634.388,96 prelevato da riserve da utili a nuovo.
- Il 10 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Italgas, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumento di capitale in opzione, a pagamento, per un importo complessivo massimo pari a 1,02 miliardi di euro. L'aumento di capitale si è concluso con l'emissione di 202.938.478 nuove azioni. Inoltre, in pari data, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più tranche, per un importo di nominali massimi euro 558.000,00, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile di un corrispondente importo massimo di riserve da utili a nuovo, con emissione di non oltre n. 450.000 di azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari del Piano Stock Grant approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 aprile 2025. Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti di Italgas S.p.A. nella seduta del 10 aprile 2025 ha approvato in sede ordinaria il piano di azionariato diffuso 2025-2027 denominato "Piano IGrant 2025-2027" che prevede l'assegnazione di azioni ordinarie ai dipendenti del Gruppo utilizzando azioni derivanti da due relativi aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 c.c.. L'approvazione di tale piano ha con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento diretto delle persone del Gruppo nella creazione di valore nel medio-lungo periodo. Tale iniziativa ha riscontrato un grande successo, registrando

²⁴ Prezzo soggetto a eventuale aggiustamento post-closing (in rialzo ovvero in riduzione) in funzione di conguagli positivi o negativi.

l'adesione di oltre il 60% dei dipendenti aventi diritto. A partire dal mese di settembre 2025 Italgas ha dato esecuzione alle operazioni previste comportando l'emissione di nuove azioni ordinarie nel mese di ottobre e dicembre mediante aumenti di capitale eseguiti in forma gratuita e a pagamento.

Operazioni di funding

- Nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas Italgas ha:
 - Collocato il 6 marzo scorso un'emissione obbligazionaria dual-tranches da nominali 500 milioni di euro, a 5 e 9 anni, con scadenza 6 marzo 2030 e 2034, entrambe a tasso fisso e con una cedola annuale pari rispettivamente a 2,875% e 3,500%.
 - Utilizzato il bridge loan pari a 1.000 milioni di euro, concesso in forza del contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 ottobre 2024 con J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch, in qualità di banche finanziatrici, per il pagamento di parte del corrispettivo dell'acquisizione 2i Rete Gas. Il 2 giugno 2025 scorso Italgas ha lanciato l'aumento di capitale con diritto di opzione da 1,02 miliardi di euro. Tale operazione si è completata in data 24 giugno 2025 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione (più precisamente il 98,7% raccolto nel periodo di offerta in opzione e il residuo 1,3% nell'asta dei diritti inopinati) tramite l'emissione di 202.938.478 nuove azioni a un prezzo di sottoscrizione pari a 5,026 euro per azione. I fondi ottenuti dall'aumento di capitale hanno permesso di rimborsare integralmente il finanziamento Bridge.
- Nel corso dei mesi di maggio e giugno Italgas ha sottoscritto, con primari istituti di credito, tre finanziamenti bancari a tasso variabile di importo complessivo pari a 900 milioni e durata 3 anni, destinati al rimborso di un'emissione obbligazionaria giunta a scadenza il 24 giugno e al rifinanziamento a scadenza di un finanziamento bancario. Inoltre, nel mese di settembre Italgas ha ottenuto l'erogazione di due finanziamenti bancari a tasso variabile di importo complessivo 500 milioni e di durata 3 anni, utilizzati per il rimborso di un prestito obbligazionario in scadenza l'11 settembre.
- Il 10 luglio 2025 CONSOB ha approvato il nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) dall'importo massimo nominale di 5 miliardi di euro che prevede l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili da eseguirsi entro il termine di un anno,

da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. Il nuovo Programma EMTN Italgas prevede l'emissione dei titoli in forma dematerializzata, con quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"), gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Rating

- Il 1° luglio 2025 l'agenzia di rating S&P ha assegnato ad Italgas e ad Italgas Reti il merito di credito di lungo termine di 'BBB+', Outlook Stabile. L'assegnazione del rating "BBB+" segue il perfezionamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas e la fusione tra la stessa ed Italgas Reti. Lo stesso rating viene assegnato anche alle obbligazioni emesse da Italgas e a quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti.
- Il 4 luglio 2025 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il merito di credito di lungo termine di Italgas a 'Baa2', Outlook Stabile. Lo stesso rating viene confermato anche per le obbligazioni emesse da Italgas e per quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti.
- Il 16 dicembre 2025 Fitch ha confermato il rating di lungo termine di Italgas a BBB+ con Outlook Stabile, riconoscendo la leadership europea nella distribuzione gas, l'efficienza operativa, la solidità finanziaria e la stabilità del quadro regolatorio, in seguito alla presentazione del Piano Strategico 2025-2031.

Altri eventi

- Il 26 marzo 2025 Italgas e GRDF (Gaz Réseau Distribution France), presso l'Ambasciata d'Italia in Francia, hanno rinnovato il Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto nel 2019 rafforzando la collaborazione strategica incentrata su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle reti di distribuzione del gas.
- Il 14 aprile 2025, Snam e CDP Reti hanno sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale avente ad oggetto le partecipazioni detenute in Italgas. L'estratto dell'accordo modificativo e le informazioni essenziali relative al Patto Parasociale sono consultabili sul sito Italgas alla sezione ["Patti parasociali"](#).
- Il 17 luglio 2025 Italgas e Cadent, operatore inglese che gestisce la più estesa rete di distribuzione del gas naturale del Regno Unito, hanno rinnovato il Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto nel 2023 rafforzando la collaborazione strategica incentrata su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle reti di distribuzione del gas, con l'apertura del confronto anche ai temi della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale.

- Il 24 settembre 2025, PARI. – associazione impegnata contro la violenza di genere nata grazie al contributo di soci fondatori come Italgas – è stata audita dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere.
- Il 2 ottobre 2025 è stato inaugurato in Sardegna, Hyround, il primo impianto in Italia di produzione di idrogeno verde direttamente collegato con la rete di distribuzione di gas cittadina alimentato da un campo fotovoltaico da 1 MW. La produzione iniziale di 21 tonnellate annue è destinata a salire a 70 entro il 2028, con impieghi nel trasporto pubblico locale, nella rete domestica e commerciale di Sestu e in un'industria casearia, grazie a un investimento di circa 15 milioni di euro e un finanziamento Pnrr di 1,5 milioni di euro per la stazione di rifornimento a idrogeno.
- Il 22 ottobre 2025 Italgas ha consolidato la propria leadership internazionale nella misurazione e riduzione delle emissioni di metano conquistando, per il quinto anno consecutivo, lo status "Gold Standard" assegnato nell'ambito del rapporto An Eye on Methane 2025 dell'International Methane Emissions Observatory (IMEO).
- Il 18 dicembre 2025 Italgas ha ottenuto con esito positivo la prima certificazione ISO 9001 e ISO 45001 rilasciata dall'Ente DNV, a seguito dell'audit svolto tra ottobre e dicembre 2025. Il risultato conferma la solidità del sistema di gestione e l'impegno continuo nel miglioramento dei processi, nella qualità dei servizi e nella tutela di Salute e Sicurezza. Le certificazioni attestano un modello orientato al miglioramento continuo, alla prevenzione dei rischi e al benessere dei lavoratori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Operazioni straordinarie e gare d'ambito

- Il 15 gennaio 2026 a Porto Tolle (RO) è entrato in funzione un nuovo impianto che collega il biometano prodotto dall'Azienda Agricola Canella Giancarlo alla rete Italgas.

Giuridico e regolatorio

- Con l'ordinanza pubblicata il 27 gennaio 2026 il TAR Friuli-Venezia Giulia ha respinto la richiesta cautelare di Italgas Reti volta a sospendere il bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione gas nell'Ambito di Pordenone. Il Tribunale ha ritenuto insussistenti i rischi segnalati dalla società e ha escluso un pregiudizio grave e irreparabile, poiché i tempi del giudizio consentiranno una decisione di merito prima della scadenza per la presentazione delle offerte (3 giugno 2026). L'udienza pubblica per discutere il ricorso è fissata al 10 marzo 2026.

- Con la delibera n. 9/2026/R/gas, l'Autorità ha approvato gli importi a copertura degli extra-costi connessi all'estensione degli obblighi di verifica degli strumenti di misura sostenuti negli anni 2018 e 2019 dalle imprese di distribuzione che hanno presentato i conti annuali separati secondo il regime ordinario di separazione contabile.
- In data 20 febbraio è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il "decreto bollette" (Decreto legge del 20 febbraio 2026 n. 21), il quale introduce una serie di misure urgenti per contenere i costi dell'energia a favore di famiglie e imprese. Tra gli interventi figura l'incremento dell'IRAP del 2%, applicato ai grandi operatori del settore energetico, tra cui la distribuzione del gas. Questa misura è stata pensata per reperire risorse utili a finanziare bonus e sconti sulle bollette, l'aumento dell'IRAP si configura come una "imposta energia" temporanea.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi anni, il Gruppo si prepara a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di leader nella distribuzione del gas attraverso una gestione sempre più orientata all'innovazione digitale, alla sostenibilità e all'efficienza operativa.

L'acquisizione di 2i Rete Gas ha richiesto e richiederà una revisione dei modelli operativi, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e all'ottimizzazione dei costi.

Il Gruppo continuerà a investire in tecnologie smart per la gestione delle reti, puntando su automazione, monitoraggio da remoto e analisi predittive.

L'adozione crescente di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale rappresenta un fattore abilitante per il miglioramento della qualità del servizio, la riduzione dei costi operativi e l'efficienza. L'AI viene progressivamente integrata nei sistemi di gestione delle reti, permettendo l'ottimizzazione dei flussi energetici – che integreranno quote incrementali di molecole green (biometano, idrogeno e metano sintetico) – e l'anticipazione di guasti o anomalie, contribuendo così all'aumento della resilienza infrastrutturale e della sicurezza della rete. Il rafforzamento delle partnership strategiche con realtà tecnologiche e industriali di rilievo consentirà inoltre di accelerare l'implementazione di progetti innovativi e di ampliare l'offerta di servizi ai clienti finali.

L'attenzione verso la ricerca e lo sviluppo rappresenta quindi un elemento chiave per la sperimentazione di soluzioni innovative, in linea con le best practice internazionali e con le direttive europee, anche in materia di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni. Nel suo percorso di crescita Italgas resta in prima linea per promuovere l'efficienza energetica,

fuori e dentro l'azienda, con l'obiettivo di continuare a ridurre i consumi e le emissioni climalteranti.

In sintesi, il futuro del Gruppo Italgas sarà caratterizzato da un'integrazione industriale, da un forte impulso all'innovazione digitale e da un impegno concreto verso la sostenibilità. L'attenzione costante alle esigenze dei territori serviti, la capacità di adattarsi alle evoluzioni normative e la volontà di investire in soluzioni a basso impatto ambientale, rappresentano le basi su cui Italgas intende costruire una crescita solida e responsabile, un approccio che privilegia la qualità, la sicurezza delle persone e degli asset, e la visione di lungo periodo, in linea con le migliori pratiche internazionali e con le aspettative di un Gruppo partecipe attivo della transizione ecologica.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF). In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale. Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori. Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 15:00 CET di oggi, si terrà una *conference call* per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati al 31 dicembre 2025. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gianfranco Amoroso, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future ed esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, nonché l'azione della concorrenza.

